CLASSE 2G

RELAZIONE FINALE DI LATINO

Prof. Corrado Cuccoro

Il programma è stato svolto conformemente a quanto deliberato dal gruppo disciplinare riguardo a finalità, obiettivi, tempi, verifiche, contenuti minimi, situazione di partenza della classe; esso si è sviluppato anche in funzione della risposta didattica degli alunni e di opportunità didattiche non preventivabili all’inizio dell’a.s.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| FINALITA’ | PIANO DI LAVORO BIENNALE DI LATINO  Premessa  Oggi per gli adolescenti del biennio lo studio delle lingue classiche può diventare formativo e motivante considerata la funzione che le civiltà antiche hanno svolto e continuano a svolgere a livello di patrimonio immaginario, lessicale, concettuale, letterario, politico e scientifico.  I primi due anni dello studio del latino e del greco devono mirare soprattutto ad una salda acquisizione da parte degli alunni delle forme e dei meccanismi delle lingue classiche intese come mezzo privilegiato per penetrare nel mondo greco e romano. La strategia di un proficuo apprendimento prevede la stretta integrazione fra lavoro su testi originali e/o adattati e una sistematica riflessione-formalizzazione della lingua.  Finalità   1. consapevolezza storica nello studio delle realtà culturali e linguistiche europee nonché di quelle derivanti dall'Europa; 2. oggettivazione e formalizzazione delle strutture linguistiche, sostenendo processi astrattivi in un'età che richiede l'avvio a una sistematicità del sapere; 3. accesso diretto e concreto, attraverso i testi, a un patrimonio di civiltà e di pensiero che è parte fondamentale della nostra cultura; 4. possesso di strumenti e di concetti utili a comprendere il trasformarsi delle forme letterarie, sia nell'antichità sia in età moderna; 5. senso storico, nel recupero del rapporto di continuità e di alterità con il passato; 6. consapevolezza critica del rapporto fra italiano, latino e greco per quanto riguarda il lessico, la morfologia e la sintassi; 7. capacità di riflessione linguistico teorica; 8. esercizio dell'abilità esegetica e traduttiva, che favorisce anche la produzione in italiano soprattutto per quanto riguarda l'organizzazione e la strutturazione del discorso. | |
| OBIETTIVI | | |  |  |  |  | | --- | --- | --- | --- | | Riferimento a competenze chiave | Competenza di base | Abilità | Conoscenze disciplinari | | Risolvere problemi  Individuare collegamenti e relazioni  Acquisire ed interpretare l’informazione | Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo | - Leggere scorrevolmente, rispettando gli accenti, la punteggiatura e dando un’intonazione espressiva alla lettura;  - Tradurre individuando correttamente elementi sintattici, morfologici e lessicali;  - Formulare ipotesi circa il significato di parole nuove sulla base del lessico già acquisito;  - Operare confronti fonetici, lessicali morfologici tra greco, latino ed italiano;  - Usare il dizionario con sempre maggiore competenza e consapevolezza; | - Conoscere i principali fenomeni fonetici;  - Conoscere i meccanismi morfo-sintattici che regolano la lingua latina e greca;  - Conoscere il lessico essenziale strutturato per famiglie di parole; | | Agire in modo autonomo e responsabile  Risolvere problemi  Individuare collegamenti e relazioni  Acquisire ed interpretare l’informazione | Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario | - Saper analizzare un testo individuandone le caratteristiche strutturali, lessicali, stilistiche e contenutistiche e rapportandolo alle conoscenze della cultura antica gradatamente acquisite  - Individuare nei testi gli elementi che documentano la cultura classica e darne una corretta interpretazione, attraverso la loro contestualizzazione;  - Saper cogliere gli elementi di alterità e di continuità fra la cultura greca, latina e italiana  - Percepire i testi tradotti come strumenti di arricchimento della espressione e della comunicazione. |  | | |
| CONTENUTI E TEMPISTICA | | Latino: monte ore annuale 167   |  |  |  |  |  | | --- | --- | --- | --- | --- | | N° ore dedicate allo sviluppo dei contenuti (lezioni frontali, discussioni, relazioni, interrogazioni, esercitazioni) | N° ore riservate alla valutazione globale (compiti in classe, verifiche orali per tutta la classe) | N° ore impegnate in attività complementari della disciplina con esperti esterni | N° ore impegnate in  Altre attività programmate dal CdC o dal PTOF (attività non disciplinari) | N° ore impegnate in attività di recupero (in itinere) | | 137 | 20 (circa) | 0 | 10 | 10 |   SECONDA ANNUALITA’ (RIEPILOGO)   * 1. Fonetica: completamento del programma di prima.   2. Morfologia e sintassi: completamento dello studio del participio e delle sue funzioni.Completamento dello studio dei pronomi. Relative improprie (ottobre). Numerali e calendario. *Cum* e congiuntivo (fino a dicembre). Supino, gerundio e gerundivo; perifrastica passiva (gennaio). Il periodo ipotetico (da gennaio ad aprile). *Consecutio temporum* (annuale). Verbi irregolari (annuale). Sintassi dei casi (da febbraio alla fine di aprile). Completive varie (annuale). Completamento dello studio delle proposizioni circostanziali. Congiuntivi indipendenti (maggio - giugno). Potenziamento del lessico (annuale). | |
| METODOLOGIA | | Lezioni (frontale, partecipata, per gruppi di lavoro): analisi dei testi, guidata o autonoma (individuale o per gruppi di lavoro); esercizi di traduzione con o senza dizionario; correzione dei compiti domestici. A casa: esecuzione di esercizi mirati, poi corretti in classe, con effetto di (auto)verifica formativa.  Sono ricorso a due diversi metodi, sia per quel che concerne la riflessione sulla lingua sia per la lettura critica dei testi: quello deduttivo (dalla regola all’esempio) e quello induttivo (dall’esempio alla regola). | |
| STRUMENTIDIDATTICI | | Grammatica ed eserciziario in adozione; dizionario; testi in fotocopia forniti dal docente. Quaderno di lavoro, diviso nelle seguenti sezioni: appunti delle lezioni. | |
| VERIFICHE ECRITERI DI VALUTAZIONE | | Si sono effettuate almeno DUE verifiche scritte e almeno un orale (o scritto valevole per l’orale) nel primo periodo; almeno TRE prove scritte e almeno DUE interrogazioni orali (o scritte valevoli per l’orale) nel secondo periodo.Valutazione Per lo scritto, si è adottata la griglia deliberata dal Consiglio di materia: suddiviso il testo in stringhe sintattiche, si è attribuita per ogni sequenza una penalità massima commisurata all’insieme. L’escursione dei voti è 3-10, come da PTOF. | |
| MODALITA’  DI RECUPERO | | La modalità fondamentale dei recupero è stata quella condotta *in itinere* con il docente della classe, sia durante la settimana di sospensione deliberata dal Collegio dei Docenti sia nel normale tempo curricolare. Ho tenuto altresì un corso pomeridiano di 10 ore, finalizzato all’approccio critico allo studio (aprile – maggio). | |

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA SCRITTA**

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Indicatori | Descrittori |  |
| Comprensione del testo e del significato | Precisa e completa in tutto il testo |  |
| Precisa per gran parte del testo |  |
| Coerente con qualche isolato fraintendimento |  |
| Accettabile nel complesso con qualche imprecisione e/o qualche incompletezza |  |
| Confusa e disorganica |  |
| Lacunosa e incoerente |  |
| Gravemente frammentaria e incoerente |  |
| Padronanza strutture morfosintattiche | Puntuale e completa in tutto il testo (ottima) |  |
| Completa in gran parte del testo (buona) |  |
| Corretta nel complesso con qualche errore isolato(discreta) |  |
| Accettabile con errori anche numerosi ma isolati (sufficiente) |  |
| Con errori diffusi e lacune |  |
| Con ampie lacune e/o con errori molto gravi |  |
| Trasposizione e resa in italiano | Resa fluida e scorrevole. Lessico appropriato. Resa espressiva rigorosa e precisa |  |
| Accettabile e corretta nel complesso. |  |
| Linguaggio non sempre appropriato e corretto, tale da compromettere la comprensione del testo |  |

Il testo viene diviso in stringhe corrispondenti ad uno o più periodi. Ad ogni stringa viene attribuito un punteggio, stabilito in base alla difficoltà e alla lunghezza della stringa stessa e in modo tale che la somma dei punteggi di tutte le stringhe dia 10 (15 esame di stato). Nella valutazione delle singole stringhe così come della totalità della versione, il docente calibra gli obbiettivi raggiunti in base agli indicatori prima riportati. Rispetto al punteggio della singola stringa, il docente indica il livello raggiunto dall’alunno seguendo la seguente tabella:

|  |  |
| --- | --- |
| Tipologia e descrizione dell’errore | Penalità |
| Errore di comprensione  Errore nell’individuazione e/o traduzione di un singolo blocco sintattico che infici la comprensione (proposizione) | **-0.25/ -0,5/**  **-0,75/ -1** |
| Errore morfosintattico  Errore nell’individuazione del numero, genere e caso e relativa funzione logica del sostantivo  (morfologia nominale) o del tempo, modo, diatesi e relativa funzione del verbo  (morfologia verbale)  totale omissione | **-0,25/ -0,50/ -0,75** |
| Errore Lessicale  Uso di un termine errato | **-0,25/ -0,50** |

NOTA BENE

1) la gravità dell’errore è calcolata in rapporto al punteggio complessivo della stringa e non può eccedere il punteggio attribuito alla stringa stessa.

2) per ogni riga di testo non tradotta si assegna il punteggio minimo presente in quella sezione nei testi tradotti senza omissioni.

Il voto è deciso in base alla somma dei punteggi delle singole stringhe:

|  |  |
| --- | --- |
| punteggio ottenuto | voto assegnato in 10 |
| 9.75-10 | 10 |
| 9.25-9.50 | 9 ½ |
| 8.75-9.00 | 9 |
| 8.25-8.50 | 8 ½ |
| 7.75-8.00 | 8 |
| 7.25- 7.50 | 7 ½ |
| 6.75-7.00 | 7 |
| 6.25-6.50 | 6 ½ |
| 5.75-6.00 | 6 |
| 5.25- 5.50 | 5 ½ |
| 4.75-5.00 | 5 |
| 4.25-4.50 | 4 ½ |
| 3.75-4.00 | 4 |
| 3.25-3.50 | 3 ½ |
| minore o uguale a 3 | 3 |

|  |  |
| --- | --- |
| **stringhe di testo** | **punteggio ottenuto** |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
|  |  |
| **TOTALE PUNTI** | **-----/10** |

Bergamo, 3 giugno 2018

Il docente

Corrado Cuccoro